







**Pelo per tutti**

In questa pagina, la t-shirt scimmiesca, [themountain.com](http://themountain.com). Nella pagina accanto, sopra, una scena del nuovo *Kong: Skull Island* in uscita il 9 marzo; sotto, Jessica Lange nel remake di *King Kong*, 1976.

# UN GORILLA è per sempre

*Esce al cinema l'ennesimo remake di King Kong. Abbiamo intervistato*

*Brie Larson, la bella di turno di cui la bestia s'innamora. Ma, guardandoci intorno, abbiamo scoperto che le scimmie sono un po' ovunque*

di Roberto Croci e Michela Gattermayer





Brie Larson

**Evidentemente non possiamo farne a meno:** ogni tot di anni King Kong ritorna. Dopo aver spaventato gli spettatori nel 1933 (per la cronaca la bella era Ann Darrow), nel 1976 si ripresenta e rapisce Jessica Lange, per poi innamorarsi nel 2005 di Naomi Watts. Ora la “fortunata” è Brie Larson. E, guardandoci in giro, ci siamo accorti che il mondo è popolato da gorilla: se ne trovano disegnati sulle magliette o in giro per strada dentro pelliccioni, veri e finti, pelosissimi (sono addirittura nelle collezioni di questa primavera-estate). Ma il nostro preferito resta Francesco Gabbani: *Occidentali's karma*, la canzone che ha vinto l'ultimo Sanremo, passerà alla storia come *Gorilla sound* (e intanto ha incassato i complimenti dell'etologo Desmond Morris, autore di un bestseller datato 1967, *La scimmia nuda*, che all'epoca fece un certo scandalo parlando di noi umani come “scimmie senza peli”). Insomma Brie Larson, star di *Kong: Skull Island*, nelle sale dal 9 marzo, avrà un altro prevedibile momento di gloria. Brie, dopo una gavetta ventennale, ha raggiunto il successo con il premiatissimo dramma *Room*. Ora, insieme a Samuel



**Le belle di King**  
Qui Naomi Watts nel remake di King Kong del 2005. A sinistra, Brie Larson, che abbiamo intervistato: è lei la protagonista femminile del nuovo Kong: Skull Island.

L. Jackson, Tom Hiddleston e John C. Reilly, si trova a affrontare lo scimmione più famoso del cinema nel film diretto da Jordan Vogt-Roberts, lo stesso di *Godzilla*. Lei è Mason Weaver, una fotoreporter che non ha paura di rischiare la vita, pur di raccontare la verità. Una donna in carriera, brava nel suo mestiere, che vorrebbe diventare anche famosa senza però mettere a repentaglio l'animale. E questo la porterà a riscoprire una relazione con la natura.

**Che cosa le è piaciuto della storia?**

Durante il corso del film scopriamo quanto noi esseri umani abbiamo un rapporto dominante nei confronti della natura. Invece di rispettare i suoi ritmi le imponiamo i nostri. Invece di collaborare con l'ambiente, siamo rumorosi, non ci fermiamo a riflettere, non abbiamo rispetto per niente e nessuno. Anche se questo è un filmone in Imax-3D, in realtà la storia è molto più profonda di quello che potremmo aspettarci.

**Si è ispirata a qualche giornalista in particolare?**

Jane Goodall è la principale, sia come stile, sia come personalità. Mason è molto femminile anche se indossa un guardaroba pratico e funzionale, un po' come Sigourney Weaver in *Alien*. Ho pensato anche a Kathleen Hanna e Gloria Steinem.

**Prima di recitare, lei ha avuto anche una carriera musicale...**

Ho inciso un album, *Finally out of P.E.*, a 15 anni. A sette anni sono rimasta folgorata davanti a una chitarra: era l'oggetto più bello che avessi mai visto. La musica è una passione, ma ho sempre voluto fare l'attrice. A sei anni dissi che sapevo qual era il mio *dharma*, la mia missione: fare l'attrice. Mia madre era più sorpresa che sapessi cosa fosse il *dharma* che dal fatto che volessi recitare!

**Quanto ha faticato per arrivare all'Oscar?**

Non è stato facile ottenere ruoli interessanti. Ne ho persi





SERENA WILLIAMS



TALBOT RUNNHOF



### Monkey fashion

Chi l'avrebbe detto che avremmo visto pellicce e pelliccione anche in primavera? Eppure... lo scimmiesco è la moda del momento. In tema, la locandina del primo King Kong, 1933.



SIMONETTA RAVIZZA

GIOIA **tendenza**



NOVEZ5

parecchi per vari motivi, come *Transformers*, andato a Megan Fox perché non ero abbastanza bella. Ero molto lusingata di poter fare audizioni così importanti, ma quando non ottenevo il ruolo ero devastata. Poi ho capito che queste relazioni non si possono forzare, mi sono resa conto che un'intesa con un regista deve venire naturale.

### Ha dichiarato di aver vissuto esperienze sessiste a molte audizioni. Cosa intendeva?

Spesso il direttore di casting mi faceva molti complimenti, ero bravissima ma voleva vedermi in gonna e tacchi. Molto umiliante, non c'è nessun motivo per essere in minigonna a parte il fatto di creare della fantasia intorno al mio personaggio.

### In questo ultimo film ha viaggiato parecchio, Vietnam, Australia, Hawaii.

Abbiamo girato quasi tutto in location. Il bello del mio lavoro è che hai la possibilità di vivere come una persona del posto. In genere sto in un appartamento, vado a fare la spesa, che è la cosa che mi piace di più. A Hanoi in una sera siamo stati in nove ristoranti diversi a mangiare specialità locali. Trovo affascinante che ogni Paese abbia ritmi diversi: bisogna dimenticare le nostre abitudini, solo così si fanno esperienze uniche.

### Prossimamente... magari come supereroe?

Non posso dire nulla di Captain Marvel, ma mi cimenterò alla regia con *Unicorn Store*, un film-favola che volevo fare da anni. E poi ho appena fatto *The glass castle* con Daniel Cretton, lo stesso regista di *Room*.

# UN GORILLA è per sempre

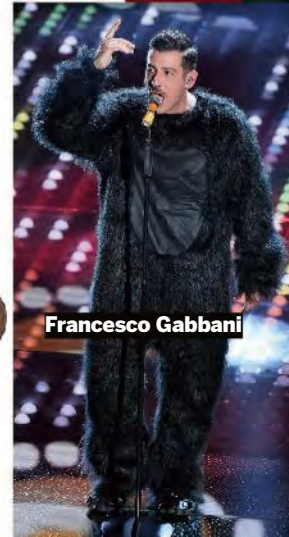


GUCCI



### Accessori King Kong

I sandali Birkenstock a pelo lungo e la tracolla disegnata Furla.



Francesco Gabbani



Kim Kardashian